



PROGETTO N. 9

9.1 Denominazione progetto

**PROGETTO REGIONE:
LA NATURA IN CITTÀ, LA CITTÀ NELLA NATURA**

9.2 Responsabile progetto

Patrizia GILBERTI

9.3 Obiettivi

- Motivare l'alunno verso la disciplina attraverso esperienze significative
- Osservare e interpretare fenomeni naturali
- Stimolare e incentivare, nell'alunno, la curiosità verso fenomeni naturali per interpretare la realtà
- Osservare, porre domande, formulare ipotesi e verificarle
- Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico
- Realizzare esperienze concrete e operative
- Acquisire comportamenti adeguati alla tutela dell'ambiente e della salute
- Utilizzare il linguaggio scientifico
- Costruire i percorsi casa – scuola e conoscere il proprio ambiente di vita
- Ripensare al termine “rifiuto” come risorsa preziosa da riutilizzare
- Riqualificare uno spazio urbano, rendendo protagonisti i ragazzi

9.4 Attività

- Percorsi didattici “*AXIS: a scuola a piedi*” per la scuola primaria
- Attività di laboratorio “*Oltre il mio giardino*” e “*La biodiversità*” per gli alunni della scuola Primaria
- Percorsi didattici “*Il nostro giardino: un laboratorio a cielo aperto*” per gli alunni della scuola dell'Infanzia



9.5 Durata

Progettazione interventi: settembre – ottobre

Coordinamento team: intero anno scolastico

Realizzazione interventi: intero anno scolastico

Verifica delle azioni previste ed eventuale ridefinizione degli interventi: quadrimestrale

Verifica conclusiva: fine anno scolastico

9.6 Risorse umane

Referente “*AXIS: A scuola a piedi*” ⇒ Sciortino

Referente “*Il nostro giardino: un laboratorio a cielo aperto*” ⇒ Zoratti, Papaleo, Ferrari G. C.

Referente “*La biodiversità: una ricerca sul campo*” ⇒ Gilberti

Referente “*Oltre il mio giardino*” ⇒ Gilberti, Prencipe

Docenti interni ⇒ tutti i docenti di ed. scientifica della scuola Primaria

Collaboratori esterni ⇒ specialisti “*Quarta coordinata*” e “*AXIS*”

**PROGETTO N. 9 - Scheda attività n° 1: “AXIS: A scuola a piedi”**

Referente	Sciortino
Docenti coinvolti	Docenti classi coinvolte
Bisogni di riferimento	Sostenibilità ambientale
Obiettivo generale	<ul style="list-style-type: none">- Instaurare un legame affettivo tra i bambini e i luoghi della loro città.- Presa di coscienza collettiva delle buone pratiche.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">- Costruire i percorsi casa – scuola e conoscere il proprio ambiente di vita attraverso tecniche e linguaggi diversi.- Ripensare al termine “rifiuto” come risorsa preziosa da riutilizzare.- Riquilibrare lo spazio urbano, rendendo protagonisti i ragazzi nella realizzazione del progetto e nell’elaborazione delle soluzioni.- Migliorare la vivibilità nel proprio territorio.- Favorire la discussione partecipata sulle tematiche ambientali.- Acquisire norme sociali per mutare abitudini scorrette.
Alunni coinvolti	Alunni classi quarte della scuola primaria “G. Rodari”
Fasi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Laboratori di costruzione con materiali di recupero.
Metodologia	Attività di studio, confronto, laboratori, uscite sul territorio, per conoscere ciò che ci circonda attraverso i cinque sensi.
Tempi	Intero anno scolastico
Spazi	Aule – spazio urbano
Modalità di divulgazione	POF, assemblee con i genitori, Collegio Docenti.
Modalità e tempi della verifica	In itinere, allestimento mostra con la collaborazione del Comune e il Comitato Genitori del Primo Circolo.



PROGETTO N. 9 - Scheda attività n° 2: *“Il nostro giardino: un laboratorio a cielo aperto”*

Referente	Zoratti Silvana, Papaleo, Ferrari
Docenti coinvolti	Docenti della scuola dell'Infanzia
Bisogni di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare i bambini al rispetto della natura- Abbellimento e cura del giardino e dello stagno- Realizzazione di un orto scolastico
Obiettivo generale	Scoprire l'ambiente circostante attraverso la conoscenza della natura Sviluppare un senso di rispetto e cura degli spazi verdi Formare abilità scientifiche
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">✓ Promuovere un comportamento rispettoso verso gli ecosistemi naturali✓ Osservare i cicli vitali (annuali ed perenni) di alcune speci vegetali in relazione con i cicli stagionali✓ Curare, abbellire e pulire il giardino✓Cogliere le dimensioni del tempo attraverso la semina, la fioritura e il raccolto
Alunni coinvolti	Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia
Fasi di lavoro	Osservazione dello stagno e individualizzazione degli elementi che lo costituiscono (Marcolini) Messa a dimora di bulbi, piante perenni, erbe aromatiche e alberi da frutta Incontri con l'esperto (Marcolini) Lo spazio orto; piantare, osservare, curare e raccogliere
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• coinvolgimento diretto dei bambini mediante confronti, riflessioni e proposte.• l'esperienza concreta ed operativa: imparare attraverso il progettare e il fare.
Tempi	Ottobre / Giugno
Spazi	Giardino della scuola
Modalità di divulgazione	Manifestazione finale Expo ambiente 2011 Stampa locale
Modalità e tempi della verifica	In itinere, verifica finale



PROGETTO N. 9 - Scheda attività n° 3: "La biodiversità: una ricerca sul campo"

Referente	Gilberti Patrizia
Docenti coinvolti	Docenti delle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria
Bisogni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di capacità di osservazione dell'ambiente per migliorarlo - Avvicinare i bambini al mondo naturale
Obiettivo generale	<p>Formare una mentalità di ricerca attraverso l'osservazione e le scoperte naturalistiche.</p> <p>Favorire nei bambini un atteggiamento esplorativo stimolando il gusto di scoprire, sperimentare, immaginare, creare.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ambiente come sistema complesso in cui i vari elementi interagiscono - Osservare e riconoscere la varietà di esseri viventi in un ambiente sperimentabile - Conoscere gli ambienti naturali e gli animali e le piante che li abitano. - Scoprire le relazioni esistenti tra gli animali e le piante all'interno di un ambiente fisico - Comprendere il concetto di catena alimentare - Riprodurre ambienti naturali (siepe, stagno, giardino) di rifugio a flora e fauna selvatica, dove imparare le scienze naturali e l'ecologia "dal vero". - Sviluppare la capacità di osservazione, descrizione e organizzazione dei dati raccolti durante l'osservazione scientifica - Comprendere i vantaggi dell'agricoltura biologica rispetto a quella tradizionale - Conoscere i rapporti esistenti tra le piante e la cura di alcune malattie dell'uomo - Infondere nei bambini un sentimento di rispetto per tutti gli esseri viventi. - Favorire la socialità, l'aggregazione e la coesione tra i ragazzi attraverso la condivisione di un progetto comune. - Favorire la discussione partecipata sulle tematiche ambientali - Rispettare il mondo naturale
Alunni coinvolti	Gli alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria
Fasi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contatto diretto con la natura ▪ Realizzazione di un orto biologico ▪ Semina di fiori, ortaggi, piante officinali ▪ Cura e studio dell'ambiente stagno
Metodologia	Si procederà con un coinvolgimento costante, in piccoli gruppi, di tutti gli alunni della scuola
Tempi	Gli interventi si svolgeranno durante il normale orario scolastico
Spazi	Interni ed esterni all'edificio scolastico
Modalità di divulgazione	Consigli di Interclasse, Collegio Docenti, Sito della scuola Sito Associazione Quarta Coordinata
Modalità e tempi della verifica	Verifica in itinere e verifica finale mediante i lavori dei ragazzi

**PROGETTO N. 12 - Scheda attività n° 4: “ Oltre il mio giardino”**

Referente	Gilberti Patrizia, Prencipe Michela
Alunni coinvolti	Gli alunni del Circolo
Bisogni di riferimento	Rafforzare il valore e l'importanza del legame esistente tra l'uomo e la natura attraverso progetti partecipativi. Trasformare le proprie abitudini in azioni concrete anche di rilevanza sociale per sostenere l'ambiente.
Obiettivo generale	<ul style="list-style-type: none">- Modificare l'ambiente per creare un legame tra gli abitanti e i luoghi della città.- Sviluppare il senso di appartenenza e responsabilità verso un bene comune tramite la realizzazione partecipata di un nuovo spazio nella città.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">- Creare collegamento e collaborazione tra le scuole che si occupano di biodiversità, ambienti naturali e urbani, agricoltura biologica, autocostruzione e mobilità sostenibile- Progettare e realizzare giardini all'interno della scuola- Riprodurre ambienti naturali (siepe, stagno, boschi ecc) nel giardino o nelle vicinanze della scuola- Imparare a costruire piccole architetture- Imparare a conoscere, rispettare e lavorare i materiali “naturali” che l'uomo trasforma nella sua opera in “artificiali”.- Ripensare al termine “rifiuto” come risorsa preziosa da riutilizzare.- Riqualficare uno spazio urbano rendendo protagonisti i ragazzi nella realizzazione del progetto e nell'elaborazione delle soluzioni.- Favorire la socialità, l'aggregazione e la coesione tra i ragazzi e gli adulti attraverso la condivisione di un progetto comune.- Favorire il lavoro partecipato all'interno della città attraverso <u>la realizzazione di opere concrete</u>- Mantenere e implementare i percorsi casa-scuola già attivi sul territorio di San Giuliano



Fasi di lavoro	<p>Le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento di tematiche ambientali: la sostenibilità ambientale, l'agricoltura biologica, l'energia, l'ecologia, il concetto di risorsa e l'apprezzamento di diversi materiali; • indagine esplorativa delle aree in progetto e rilevazione dei punti di eccellenza e di problematicità • progettazione partecipata di aree verdi a misura di bambino; • attraverso il lavoro manuale, sperimentare il significato della parola "energia": il peso e la leggerezza (esperienze intorno alla forza di gravità), il movimento che produce calore, la forza applicata e diretta che trasforma il materiale, la durata nel tempo per produrre lavoro • attivazione di laboratori per sperimentare e lavorare la materia (1° fase) • attivazione di laboratori per la costruzione (2° fase) • realizzazione pratica di giardini, boschetti, siepi, stagni, aree umide eccezionali serbatoi di biodiversità locale in orario scolastico ed extra con la partecipazione attiva di alunni, genitori e nonni; • riscoperta delle piante spontanee locali; • utilizzazione di semi della flora spontanea autoctona non più presenti sul territorio; • conoscenza delle verdure e degli ortaggi dell'orto, attività pratiche di semina, cura e raccolta; • studio delle piante e degli animali che normalmente viene affrontato in classe ora si arricchisce di esperienze pratiche volte alla conoscenza ma soprattutto alla trasformazione e /o costruzione di giardini; • parziale raccolta degli avanzi alimentari della mensa scolastica per produrre compost da utilizzare come concime; • mantenimento di una rete di percorsi sicuri casa-scuola a servizio di quattro scuole primarie del Comune. <p>Le attività si articoleranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - su moduli orari differenti a seconda del progetto sviluppato da 4 a 10 ore gestiti dagli operatori, in compresenza con le insegnanti - lezioni di approfondimento tenute dalle insegnanti di classe inserite all'interno della programmazione di classe - parallelamente alle attività didattiche indirizzate ai ragazzi sono necessari interventi di preparazione e di mantenimento degli spazi verdi con gli operatori - possibilità di utilizzo nelle classi di sistemi di insegnamento a distanza (E-learning) mediante il collegamento in streaming sul web tra la LSB (Università di Pavia, Lombardy Seed Bank) e le scuole coinvolte;
Metodologia	<p>Il progetto si svilupperà alternando lezioni teoriche ad attività pratiche laboratoriali, che vedranno coinvolti alunni, docenti, operatori delle associazioni culturali e famiglie.</p> <p>Il percorso educativo diventerà così un'esperienza di progettazione partecipata di aree urbane e verrà vissuto dai soggetti coinvolti in piena consapevolezza per la realizzazione di spazi verdi pubblici all'interno e all'esterno delle scuole.</p> <p>Verranno privilegiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento diretto dei bambini mediante problematizzazioni, confronti, riflessioni e proposte; • l'esperienza concreta ed operativa: imparare attraverso il progettare e il fare • il lavoro di gruppo e cooperativo con alunni, genitori, nonni, volontari e associazioni <p>La modalità collaborativa comprende: la fase progettuale, la fase di realizzazione e la fase di verifica finale. Le caratteristiche di multidisciplinarietà del progetto divengono il filo conduttore che attraversa ed instaura dei collegamenti con le differenti discipline scolastiche.</p>
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Spazi	<p>I giardini della scuola Le aule scolastiche</p>



Modalità di divulgazione	Manifestazione finale Expo ambiente 2011 Stampa locale
Modalità e tempi della verifica	Verifica in itinere e verifica finale mediante i lavori dei ragazzi